

## Tabacchi: COMPOSIZIONE DEL PREZZO

### Curiosità

Inviato da : Giovanni Polverino

Pubblicato il : 25/10/2023 9:00:00



**I prodotti in commercio vengono distinti, ai fini impositivi, nelle seguenti categorie: Le sigarette. I sigari. I sigaretti. I trinciati per sigarette. I trinciati per pipa. Il tabacco da fiuto e da mastico**



gravati da diverse imposte:

IIVA, che  $\hat{A}$  pari al 21% del prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IIVA stessa

Iaccisa, correlata al prezzo di vendita al pubblico, varia in relazione alla categoria del prodotto

il dazio, che si applica solo qualora i prodotti provengono da paesi terzi, cioè non appartenenti alla Unione Europea

Il prezzo finale di vendita al pubblico di un prodotto risulta dalla somma di  $\hat{A}$  componenti, quelle fiscali sopracitate alle quali si aggiungono l'aggio del rivenditore, nella misura fissa del 10% del prezzo, e la quota di spettanza del produttore che  $\hat{A}$  residuale rispetto al prezzo scelto dal produttore medesimo.

Facciamo un esempio per chiarire quanto detto. Se consideriamo, per le sigarette, un prezzo pari a 100 avremo, con i valori arrotondati, che:

58,5 verranno versate nelle casse dell'erario a titolo di accisa

17 andranno, ugualmente, allo Stato per il pagamento dell'IIVA

10 ricompenseranno il rivenditore

14,5 costituiranno l'incasso per il produttore

Come si può evincere lo Stato interviene in modo deciso sui tabacchi lavorati penalizzandone il consumo con una tassazione che sfiora il 75% del prezzo finale.

Tali prodotti, accunurati nella pIA generale categoria dei tabacchi lavorati, sono

A

A

A

A